



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: “CANTIERE EDUCATIVO: DA VIDA A VIDA”

SETTORE e Area di Intervento:

F07

SETTORE: SERVIZIO CIVILE

AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

<p>ANGOLA - LUANDA</p> <p>SITUAZIONE DI PARTENZA Bisogni con riferimento a quanto descritto al punto 7</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)</p>
<p><u>Indicatore 1</u> 3050 bambini l'anno ricoverati all'Hospital Divina Providência (HDP)</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Offrire ai bambini ricoverati nel Reparto di Pediatria e nel Centro Nutrizionale Terapeutico (CNT) servizi socio-assistenziali grazie alla Ludoteca, uno spazio dedicato ad attività ludico-sviluppando la creazione di opportunità di crescita in salute per l'infanzia. I 2.200 bambini ricoverati nel Reparto di Pediatria HDP/anno e gli 850 bambini ricoverati nel CNT HDP/anno, avranno la possibilità di accedere alla ludoteca.</p>
<p><u>Indicatore 2</u> 1050 utenti accedono ogni anno ai servizi socio-assistenziali di livello primario</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> ➤ Erogare servizi socio- assistenziali a livello primario attraverso attività di counseling individuale e familiare, accompagnamento psico-sociale e prevenzione I 250 utenti registrati e seguiti presso lo sportello di ascolto dell'AS HDP, i 50 utenti visitati a domicilio, i 700 bambini e giovani (0-14 anni) HIV+ seguiti presso HDP, i 600 bambini e giovani (0-14 anni) con TBC seguiti presso HDP registrati</p>

	annualmente e le 150 persone al giorno avranno la possibilità di usufruire dell'aiuto di un'equipe qualificata
ANGOLA - HUAMBO SITUAZIONE DI PARTENZA Bisogni con riferimento a quanto descritto al punto 7	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<u>Indicatore 1</u> 8.489 potenziali bambini di strada ragazzi di strada, orfani o con grave disagio sociale di cui il 10% di un'età inferiore ai 14 anni	<u>Obiettivo 1</u> ➤ Accompagnare i ragazzi in stato di disagio sociale a causa dell'abbandono o del consumo di droghe e alcool in un percorso educativo di riabilitazione per favorirne l'integrazione sociale e un futuro possibile 40 ragazzi di età compresa tra i 7 e i 22 anni sono presi a carico dal centro Criança Felix con percorsi di vita individualizzati dalla scuola alle attività extrascolastiche.
<u>Indicatore 2</u> L'80% dei ragazzi di strada o con gravi problemi di disagio sociale è analfabeta	<u>Obiettivo 2</u> ➤ Far fronte all'analfabetismo e alla dispersione scolastica Permettere ai 40 ragazzi di età compresa tra i 7 e i 22 anni di frequentare di avere primi strumenti di alfabetizzazione a e fronteggiare così l'abbandono scolastico

CRITERI DI SELEZIONE:

Si rinvia al Sistema accreditato dal Dipartimento perché ente di 1° classe. Sistema autonomo
In sintesi si può riassumere nelle 3 azioni che seguono:

1^ si valuteranno **le esperienze di volontariato** effettuate sia in generale che nell'ambito progettuale, sia presso il nostro ente che per altri enti (max 35 p.ti)

2^ si valuteranno **i titoli di studio** in possesso (max 25 p.ti)

3^ infine si realizzerà **un colloquio conoscitivo e motivazionale** con un'equipe dell'ente (max 40 p. ti)

Il totale del punteggio è 100 punti e chi non raggiunge i 60 punti non è ritenuto idoneo al progetto.

Al termine verrà pubblicata una graduatoria ed i primi **4 saranno ritenuti idonei e selezionati**

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Paese	Città	Ente	Don Calabria Locale	Codice Helios	N° vol. per sed e	Giorni di servizio	
ANGOLA	LUANDA	C.P.S.D.P. IST. DON CALABRIA	OBRA DA DIVINA PROVIDECIA	110310	2	6	
ANGOLA	HUAMBO	C.P.S.D.P. . IST. DON CALABRIA	OBRA DA DIVINA PROVIENCIA	110314	2	6	

Sarà cura delle controparti locali, in collaborazione con la sede italiana, dare comunicazione scritta alle Rappresentanze Italiane Locali (Ambasciate e Consolati), dell'inizio servizio e del periodo di permanenza nel paese dei volontari, ed ogni eventuale spostamento. Inoltre, nei paesi dove questo è possibile, i volontari saranno presentati alle autorità consolari o diplomatiche italiane. Sarà cura delle controparti locali aggiornare costantemente l'autorità consolare/diplomatica italiana sugli eventuali rientri e/o spostamenti dei volontari. Per permettere al Ministero degli Affari Esteri, ed in particolare all'Unità di Crisi, nell'eventualità che si verificano situazioni di grave emergenza, di rintracciare i volontari con la massima tempestività consentita e di pianificare con maggiore celerità interventi di evacuazione e soccorso, gli stessi saranno invitati ad iscriversi al sito "Dove siamo nel mondo".

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

ANGOLA – LUANDA-

I volontari di servizio civile 1 e 2 saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Affiancamento all'equipe educativa presente all'interno dell'ospedale, che si occupa della ludoteca, nella stesura di un Piano Educativo Generalizzato che funga da progetto educativo consultabile all'atto dell'accoglienza dei bambini ospedalizzati
- Partecipazione alla costruzione di un diario di bordo che indichi attività settimanali di animazione educativa
- Partecipazione alla costruzione di supporti didattici con materiali di recupero (libri tattili, giochi di memoria, ecc..)
- Aito nell'organizzazione di laboratori artistico pittorici che valorizzino l'utilizzo del colore per l'espressione delle emozioni
- affiancamento al personale nell'utilizzo di tecniche di base di attivazione psicomotoria per stimolare nei bambini il linguaggio del corpo
- supporto nelle attività per accrescere la relazione madre-bambino
- Partecipazione durante le interviste individualizzate previste all'atto della richiesta di aiuto in affiancamento al referente del progetto finalizzate a raccogliere dati utili al trattamento del caso
- Aiuto nell'organizzazione di momenti di counseling di gruppo dedicato alle famiglie nell'ottica dell'auto-mutuo-aiuto per rinforzare le risorse personali attraverso lo scambio di esperienze con famiglie che vivono la stessa situazione
- Affiancamento nell'organizzazione di eventi e aule formative che abbiano come topics i temi indicati negli obiettivi fissati (HIV; TBC, ecc..)

ANGOLA – HUAMBO

- I volontari di servizio civile saranno impiegati nelle seguenti attività:
- Partecipazione agli incontri settimanali con l'equipe del centro per la programmazione delle attività
- Supporto agli operatori/educatori locali nelle attività quotidiane del centro
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di laboratori di animazione sociale, teatro, pittura, attività ludico-ricreative, cineforum ecc, una volta alla settimana, rivolti ai ragazzi del centro

- Supporto nell'organizzazione di attività sportive del centro
- Aiuto nell'accoglienza dei volontari che periodicamente arrivano al centro
- Supporto agli educatori locali nell'accompagnamento scolastico
- Affiancamento degli insegnanti della scuola nella realizzazione di laboratori ludico-formativi
- Supporto nell'attività di recupero scolastico
- Aiuto nell'elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolare

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra *generici*, che tutti devono possedere, e *specifici*, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

ANGOLA – LUANDA–

ANGOLA – HUAMBO–

Volontari/e n°1, 2, 3 e 4

- Preferibile buona conoscenza della lingua portoghese
- Preferibile competenza in ambito educativo

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Vitto e alloggio presso le sedi del servizio

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1440

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;

- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi per entrambe le sedi:

ANGOLA – LUANDA e HUAMBO–

- Rispetto della vita comunitaria in tempi e regole
- Rispettare la privacy degli utenti
- Conservare la raccolta dei dati personali – qualora fosse necessaria - in luoghi non accessibili a tutti
- Partecipare ai momenti di programmazione, progettazione e valutazione all'interno del progetto

Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area di intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

ANGOLA – LUANDA– ANGOLA – HUAMBO–

Nelle città e nelle zone frequentate dai volontari non vi sono particolari condizioni di rischio segnalate, né per le persone né per la realizzazione del progetto, tuttavia di seguito riportiamo alcune possibili situazioni rischiose in altre parti del paese.

Le elezioni politiche dell'agosto scorso si sono svolte in modo sostanzialmente pacifico, resta però la possibilità di nuove manifestazioni e un conseguente rischio di disordini.

Eventuali possibili minacce comunicate dalle autorità competenti sono da limitarsi alle zone di confine con la Repubblica Democratica del Congo (a nord-ovest del Paese e nell'enclave di Cabinda), dove in passato si sono verificati scontri armati e alcune azioni del movimento indipendentista FLEC (Frente para a Libertação do Enclave de Cabinda). A nord-est, in particolare nei dintorni di Dundo, vi può essere la presenza di profughi dalla RDC, pertanto sussiste il rischio di proteste e scontri.

Il passato conflitto ha lasciato nel Paese anche una presenza di mine, soprattutto nelle regioni del sud-est (in particolare la provincia di Cuando Cubango), nonostante sia da tempo in corso un vasto programma di sminamento. Nelle aree di pericolo, comunque, le strade sono segnalate con appositi cartelli e sono vietate alla circolazione.

L'alto tasso di disoccupazione e le condizioni di povertà in cui vive ancora gran parte della popolazione accentuano la propensione a delinquere di un'ampia fascia di giovani di bassa scolarizzazione. Il fenomeno della micro-criminalità è pertanto abbastanza presente, soprattutto nella capitale: furti, scippi e rapine sono comuni in qualunque momento della giornata, soprattutto nelle periferie. Polizia e forze dell'ordine, pur ampiamente presenti sul territorio, non sempre possono contrastare il fenomeno.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, il livello qualitativo delle strutture sanitarie non è paragonabile agli standard europei. Inoltre, l'assistenza sanitaria pubblica è inadeguata e le cliniche private sono molto costose. Tuttavia, l'Hospital Divina Providência di Luanda, da noi gestito, è stato classificato dal Governo Provinciale di Luanda come struttura sanitaria municipale ed è in grado di sopperire ad ogni necessità immediata. La struttura è formata da una rete sanitaria periferica costituita da 5 Centri di Salute, nei quali si offre l'assistenza di primo livello. I casi più complessi vengono poi trasferiti all'unità centrale dove ci sono le possibilità per il ricovero e le visite specializzate: sono presenti reparto medicina e infettivologia, reparto pediatrico e centro nutrizionale terapeutico, centro per analisi di laboratorio, visite e analisi mediche e specialistiche (RX, odontoiatria, ortopedia e analisi ecografiche).

Le principali malattie endemiche sono la febbre gialla, la malaria, l'epatite, la meningite, la tubercolosi, le parassitosi, la polio, il colera, il tifo, il paratifo, e le tripanosomiasi, la rabbia. Tuttavia le vaccinazioni obbligatorie per ottenere il visto sono sufficienti per la copertura di base.

Particolari condizioni di disagio per i giovani volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

ANGOLA – LUANDA–

ANGOLA – HUAMBO–

- difficoltà linguistiche;
- abitudini alimentari diverse;
- mancanza di corrente
- mancanza di acqua (sporadicamente);
- mancanza di riscaldamento ,
- Clima mutevole, con escursioni termiche repentine tra la notte ed il giorno

N.B.: Sono sconsigliate le seguenti aree su informazione scritta dell'U.S.C.N.:

- **ANGOLA:** si sconsigliano i viaggi non necessari nell'enclave di Cabinda, a causa delle possibili azioni del movimento indipendentista FLEC.

Nonostante sia in corso un vasto programma di sminamento, l'Angola è ancora tra i Paesi con maggiore presenza di mine al mondo: le aree più pericolose sono concentrate nelle regioni interne, più colpite dal conflitto (in particolare la provincia di Cuando Cubango). In tali aree vi sono molte strade

vietate alla circolazione; in genere queste sono segnalate con appositi cartelli; è comunque buona regola non effettuare escursioni turistiche in zone isolate e non accompagnati da guide locali. E' inopportuno recarsi nelle zone di confine con la Repubblica Democratica del Congo, dove si sono verificati scontri armati.

La provincia di Lunda Norte, ed in particolare la località e i dintorni di Dundo, sono interessate dalla presenza di alcune decine di migliaia di profughi della Repubblica Democratica del Congo.

Situazione sanitaria: sono stati riscontrati nel Paese casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikunguya". Per ulteriori approfondimenti si prega di consultare il FOCUS Zika Virus sulla home page del sito www.viaggiare Sicuri.it.

<i>Sede attuazione progetto in Italia</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Fondazione Exodus onlus	Milano	Viale Marotta, 18/20

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce 5 o 6 C.F.U. (si veda allegato). Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce l'esonero del 50% dell'attività di tirocinio. Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

L'espletamento delle attività consente altresì l'acquisizione di un articolato bagaglio di conoscenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a valorizzare il curriculum vitae del volontario anche in termini di miglioramento del proprio profilo professionale ed ai fini di una futura occupabilità nel settore considerato.

Nello specifico:

- Area delle conoscenze propedeutiche per l'accesso al mercato del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale, ovvero **AREA DELLE CONOSCENZE DI BASE**
- Area delle conoscenze applicabili a compiti e contesti diversi, che risultano strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente organizzativo e necessarie per trasformare una conoscenza in comportamento professionale efficace, ovvero **AREA DELLE CONOSCENZE TRASVERSALI**
- Area delle conoscenze strettamente connesse ad una determinata mansione/ruolo professionale, ovvero **AREA DELLE CONOSCENZE TECNICO PROFESSIONALI**
- Area delle conoscenze cognitive/riflessive a prescindere dalle specifiche mansioni ma fondamentali nella società della conoscenza, ovvero **l'AREA DELLE CONOSCENZE COGNITIVE/METACONOSCENZE**

Per i volontari del S.C.N., al termine dell'anno di servizio, sarà reso possibile attestare e certificare le conoscenze acquisite durante l'espletamento delle attività operative relative al

ruolo grazie al contributo di “Centro Studi Opera don Calabria”, ente terzo rispetto al proponente del progetto, che, in virtù dell’accordo stipulato, potrà attestare le conoscenze in possesso dei volontari, attraverso la realizzazione di un portfolio/bilancio delle conoscenze acquisite.

Centro Studi Opera don Calabria potrà altresì fornire supporto operativo ai volontari qualora fossero interessati a ricevere informazioni ed indicazioni in merito alle procedure e alle modalità da intraprendere per poter ricevere la formalizzazione e la successiva certificazione delle competenze acquisite, anche riferite ad altri e successivi percorsi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Saranno erogate complessivamente **n. 80 ore** di formazione specifica, entro i primi 90 giorni con il modulo relativo all’informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Nazionale, così come contenuto nelle **linee guide decretate il 19 luglio 2013. Quest’ultimo intervento avrà durata di 12 ore che sono parte integrante delle 72 complessive**

49) Modalità di monitoraggio del percorso di formazione (generale e specifica) predisposto:

La formazione generale e specifica verranno monitorate alla loro conclusione nell’ambito di un apposito incontro.

A conclusione della formazione generale, i responsabili della formazione dell’Ente somministrano, al termine dell’ultima lezione, un questionario di valutazione, quantitativa e qualitativa, a risposte chiuse al fine di monitorare la formazione erogata e di prevedere nuovi momenti di formazione laddove siano emerse, dai volontari, esigenze di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati.

I dati emersi vengono elaborati statisticamente e successivamente resi pubblici e posti agli atti del nostro Ufficio.

La formazione specifica sarà anche monitorata nell’ambito degli incontri di monitoraggio, durante i quali ampi spazi vengono dedicati alla somministrazione di questionari di valutazione, quantitativa e qualitativa, a risposte chiuse. I dati emersi vengono elaborati statisticamente e successivamente resi pubblici e posti agli atti del nostro Ufficio. In particolare ad ogni incontro di formazione specifica verrà verificato il gradimento dei volontari attraverso la scala di Likert, così come evidenziato nel sistema della formazione accreditato.

Per presentare la propria candidatura

serviziociviledoncalabria@pec.it o meglio fissare un appuntamento telefonando al numero che segue. Per informazioni chiamare in orario d’ufficio il Tel. 02.21015331 cell 3409185423 e chiedere di Cristina Mazza o mandare una e-mail a serviziocivile@doncalabria.it